

Dal mattone ai pannelli isolanti naturali, ecco la svolta green dell'edilizia a Bari. E Forbes incorona startup fondata con Matarrese

di Rosarianna Romano

Green Tech Industry è l'azienda fondata nel 2022 dal 32enne Antonio Paccione insieme a Salvatore Matarrese e altri due imprenditori edili. Forbes l'ha inserita tra le 100 "responsibility" 2023



«Portiamo in alto le eccellenze del Sud». Questo il messaggio condiviso da Antonio Paccione, 32 anni, presidente di Green Tech Industry, l'azienda barese che guarda all'innovazione e all'ambiente producendo pannelli isolanti con materiali naturali ed è stata segnalata da Forbes tra le 100 responsibility 2023, l'annuale selezione delle imprese che si sono distinte per l'attenzione alla sostenibilità. L'azienda è nata il 28 marzo 2022 grazie alla convergenza di idee di quattro profili: a fondare la startup, infatti, insieme al più giovane Antonio Paccione, sono stati anche Salvatore Matarrese, noto imprenditore del settore edile e amministratore di Matarrese spa e gli imprenditori Luca Russo e Antonio Stolfa.



Il curriculum di Antonio Paccione

«Siamo l'unica realtà pugliese ad aver ottenuto questo riconoscimento – racconta Paccione -. Cosa ci ha spinto a fondare Green Tech Industry? La voglia di innovare il settore dell'edilizia attraverso materiali naturali e sostenibili, per il bene del pianeta ma anche per la salute dell'uomo». Dopo una laurea in Economia e organizzazione aziendale, Paccione ha deciso di investire sul suo territorio, creando una realtà che provasse a minimizzare gli effetti del cambiamento climatico. Tutto questo ha portato l'azienda a raccogliere i primi frutti e guadagnare importanti riconoscimenti, come il premio America Innovazione conferito a marzo dalla Fondazione Italia Usa con una grande cerimonia alla Camera dei Deputati. «È un onore aver ricevuto questo prezioso premio, dedicato alle 300 migliori start up italiane selezionate tra le 15 mila presenti sul territorio nazionale, che hanno ideato e realizzato prodotti o servizi innovativi e competitivi nello scenario del mercato globale e delle sfide mondiali – ha commentato Paccione -. È un orgoglio essere tra loro e ricevere questo riconoscimento di prestigio nazionale e internazionale che rappresenta una qualificazione e una certificazione di attestata qualità di fronte agli stakeholders e ai mercati».

Gli obiettivi

Un traguardo costruito giorno dopo giorno, mettendo le radici nel territorio pugliese e con lo sguardo dritto al futuro: «L'idea è nata per contrastare il cambiamento climatico e far sì che l'edilizia si avvii verso una transizione ecologica», continua il presidente. Come specificato dal sito dell'azienda, infatti, sul fronte europeo, complessivamente, gli edifici sono responsabili del 40 per cento del consumo energetico e del 36 per cento di emissioni gas a effetto serra. Così, la mission di Green Tech Industry e dei suoi pannelli termo-isolanti innovativi e sostenibili corre in questa direzione: «L'obiettivo è ridurre il consumo energetico e le emissioni di gas a effetto serra nel settore edilizio», aggiunge Paccione. Per farlo, la proposta è data da pannelli in fibra di riso come soluzione per l'isolamento termico di edifici nuovi o in fase di ristrutturazione. Il tutto in un contesto in cui è stata appena approvata la direttiva casa green, che si pone l'obiettivo delle emissioni zero entro il 2050 per il parco immobiliare dell'Unione Europea e che, di conseguenza, fa crescere la domanda verso nuovi investimenti in direzione green. «L'innovazione è sostenibilità – conclude Paccione -. Se non vengono presi provvedimenti e non ci si adatta si è fuori. Bisogna stare al passo con i tempi. I nostri programmi per il futuro? Siamo ottimisti: vogliamo efficientare il patrimonio edilizio con i nostri pannelli».